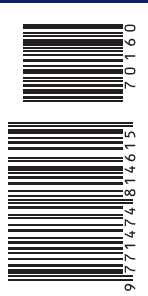


A

AUDIOPHILE

sound



NUMERO 160 / giugno 2017

periodicità mensile EURO 9,00

CD ALLEGATO

TELEMANN:
Concerti,
Triosonate,
Quartetto /
ACCADEMIA DEL
RICERCARE

160 pagine AS + AS EXTRA

COVER STORY MONACO HIGH END

Un foto reportage di
Vincenzo Fratello

HARDWARE & ACCESSORI

KEF diffusori LS50 Wireless

HEGEL integrato H160

CLINAMENAUDIO piedini disaccoppianti

AUDIO-TECHNICA testina AT33EV

CARUCCI HI FI 'Natural CD'

SUBLIMA clamp

NEWS HARDWARE dai distributori italiani

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA MESSAGGERIE PERIODICI • I.R. SULLA RIVISTA

160

MUSIC & MEDIA PUBLISHING LTD • ANNO 14 • NUMERO

SUBLIMA CLAMP

“...il nuovo Clamp della Sublima apporta benefici non indifferenti al settore analogico dell'impianto...” Andrea Bedetti



Alex Cereda con la Alfa Romeo trattata con il sistema AMD

Ogni volta che l'ingegner Alex Cereda mi invia uno dei suoi nuovi prodotti, so già per esperienza che andrò incontro a un qualcosa di molto particolare, in quanto gli accessori che il patron della Sublima progetta e realizza permettono sempre agli impianti di ascolto che ne beneficiano di avere, come si suol dire, una marcia in più. Ora, è la volta del Clamp analogico, che già in passato l'ingegner Cereda aveva messo a disposizione nel suo catalogo e che ora è stato ulteriormente migliorato. Ma, anche in questo caso, prima di passare alla prova di ascolto e alla debita valutazione, essendo un prodotto con un background assai particolare, è indispensabile fare una premessa, in modo da comprendere meglio che cosa ci sia dietro questo fondamentale accessorio per ascoltare al meglio i nostri cari e amati vinili.

Un'introduzione a questa ulteriore evoluzione del Clamp Sublima si rende necessaria per comprendere appieno non solo la filosofia progettuale, ma anche per capire

meglio i meccanismi fisici sui quali questo accessorio analogico va a influire. Questo clamp nasce da una profonda analisi sui fenomeni legati all'elettromagnetismo e alle interazioni che tali fenomeni hanno inevitabilmente sui vari componenti dell'impianto. Ma è bene sapere che questa ricerca, a sua volta, è molto più ampia e coinvolge anche il rapporto che lega il campo magnetico terrestre e gli oggetti, che siano naturali o artificiali. Una ricerca dalla quale è scaturito il cosiddetto progetto AMD (acronimo che sta per 'Attuatore Magneto-Dinamico') che ha avuto, in origine, uno sviluppo legato al mondo delle corse automobilistiche, visto che è stato utilizzato in pista con un'auto (una Giulia Alfa Romeo) che ha partecipato ad alcune gare e a turni di prove, guidata dallo stesso progettista, ossia l'ingegner Alex Cereda, patron della Sublima, e che in alcuni test ha visto coinvolti anche tecnici del settore e il noto pilota Gian Luigi Picchi, vincitore di competizioni al volante di auto come Alfa

Romeo GTA, Ferrari, Porsche, Lancia. Tra l'altro di questo progetto AMD fa anche parte una speciale vernice che, con il conforto di diversi test in pista, aumenta la tenuta di strada di qualsiasi vettura.

Questo preambolo fa comprendere come un'ulteriore evoluzione abbia portato, a fini squisitamente audiofili, alla progettazione e alla realizzazione di questo clamp che per le sue peculiarità e caratteristiche differisce dagli altri modelli presenti sul mercato dell'Hi-Fi. Entrando nello specifico, il Clamp Sublima pesa circa 300 grammi, un peso che non solo non crea problemi ai perni dei piatti, ma nemmeno a quei giradischi basati su un sistema flottante. Questo perché, come suggerisce lo stesso ingegner Cereda, è altamente consigliabile posizionare e lasciare il clamp sul piatto del giradischi, in modo che possa fin da subito interagire con esso. Il composto di questo clamp cilindrico è formato da una miscela di minerali e di altri componenti che vengono attivati, attraverso varie procedure, e che permettono una lunghissima durata dell'effetto benefico, cambiando radicalmente il comportamento con i materiali che si trovano sotto il suo raggio di azione, soprattutto (e questo è ciò che maggiormente importa) con il vinile. I primi prototipi di questo clamp risalgono a quasi diciotto anni fa ed è interessante sapere che questi prototipi non solo tuttora 'godono di ottima salute', ma soprattutto non hanno registrato alcun calo prestazionale, anzi con il tempo il composto che li compone si è ulteriormente indurito aumentando (anche se di poco, come ha constatato l'ingegner Cereda) l'efficacia. Quindi, non si tratta di un accessorio 'a tempo', nel senso che richiede una carica ogni un certo numero di anni, visto che la Sublima lo garantisce a termini di legge, una garanzia che può essere considerata a vita, a patto che il clamp non entri in contatto con liquidi, che non venga verniciato o modificato.

Studiando ed effettuando ricerche specifiche sul vinile e su come si comporta, influenzando i materiali del giradischi e di come viene

“...il sistema AMD, per ciò che riguarda l'aspetto audio, è stato sviluppato e affinato per risolvere un problema che affligge tutti i sistemi riproduttivi di ascolto, quello relativo alla presenza di particolari cariche magneto-elettriche che interagiscono negativamente sulle informazioni sonore che, catturate dal lettore, passano attraverso l'intera catena prima di uscire dai diffusori...”

influenzato a sua volta da essi, l'ingegner Cereda e i suoi collaboratori si sono resi conto che il nostro amato e fedele (ma fino a un certo punto) vinile suona in costante errore. Un errore che scaturisce da diversi e precisi fenomeni fisici, di cui alcuni sono rappresentati per l'esattezza dalle cariche di contatto, dall'induzione magnetica passiva, dall'interazione elettromagnetica (che fa interagire anche i materiali non ferrosi), dalla trasmutazione magnetica e dalle microcorrenti galvaniche e interazioni con l'alta frequenza.

Senza entrare nei meandri della fisica, questo si spiega con il fatto che la lettura del vinile è in costante errore poiché quando la testina attraversa il solco tramite lo stilo, essa è fortemente disturbata da vari fenomeni legati alle cariche degli elementi rappresentati dal piatto del giradischi, unitamente al vinile, dalla stessa testina di lettura e dal braccio. A complicare ulteriormente le cose ci sono le induzioni magnetiche passive indotte dalla testina verso il vinile che, collegate elettricamente allo stadio phono e preamplificate, vedono all'altro capo una costante tensione in comune con i segnali dati dalla testina. Il che porta ad avere tre elementi quali il giradischi (piatto), la testina e il braccio immersi in un campo magnetico ed elettrico sia passivo (come nel caso di una bobina o magnete mobile), sia attivo, causato dalle microcorrenti prodotte dallo strofinio dello stilo sul vinile. Vinile che, come ricorda l'ingegner Cereda, non è puro, ma contiene vari elementi necessari per fornire maggiore durezza, elementi che contengono anche piccole percentuali di metalli che vengono assorbiti durante lo stampaggio e di olii prodotti dal surriscaldamento della pasta vinilica. L'azione combinata di tutti tali elementi porta alla formazione di questi fenomeni elettromagnetici che vanno a disturbare il segnale captato dalla testina e trasmesso agli stadi di amplificazione, il che comporta che le diverse cariche a cui sono sottoposti i vari elementi del giradischi e l'esposizione ai flussi magneto-elettrici fanno sì che il piatto, la testina e il braccio siano purtroppo influenzati, perdendo una parte delle preziose informazioni che restano nasco-

ste nei solchi del vinile senza poter essere estratte.

IL PRODOTTO

Ed è qui che interviene il Clamp della Sublima, che va a completare il lavoro svolto dal Mat Chakra (a proposito di quest'ultimo, che è in fase di ultimazione nella sua forma più evoluta, sarà al centro di un prossimo articolo di valutazione), in quanto il suo compito è proprio quello di annientare una parte sostanziosa di questi effetti, permettendo allo stilo di andare più a fondo nel solco in modo da catturare e trasmettere quelle percentuali di informazioni che nelle condizioni di disturbo non riesce a leggere e che spesso porta anche a causare l'usura sia del vinile, sia dello stilo. A tale proposito, è stato fatto notare che questo problema in realtà sarebbe causato dal peso della testina che, operando su una superficie così piccola come quella rappresentata dal solco, porterebbe ad alzare la temperatura e a deformare conseguentemente il vinile, tanto da consigliare di attendere alcuni minuti prima di rileggere un solco onde evitarne la deformazione, il che porterebbe alla perdita irrimediabile di parte delle informazioni. Ebbene, l'ingegner Cereda ha voluto sincerarsi di ciò e grazie a un sensore di temperatura a infrarosso a doppio

laser, posto assialmente al braccio, ha rilevato la temperatura della testina e del solco, con il risultato che l'azione dello stilo, sotto il peso della stessa testina, comporta una variazione della temperatura che non supera un grado Celsius, più precisamente 0,8 gradi! Una variazione di calore così minima da non creare una dilatazione del solco e compromettere gli ascolti successivi. Ragione in più per imputare il problema del degrado e della mancanza della trasmissione corretta e fedele delle informazioni proprio alle cariche che



Sistema AMD

DISTRIBUZIONE & PREZZO

**SUBLIMA
CLAMP**

Distribuzione:

Sublima di Alessandro Cereda
Roma
tel: 347 58 00 299
mail: sublima@libero.it
web: www.sublimacables.com

Prezzo 250,00 euro

si manifestano durante la lettura e alle condizioni magneto-elettriche di tutti gli elementi, ciascuno dipendente dall'altro a causa del passaggio di energia che li investe globalmente.

Così, tornando a bomba, quando il Clamp Sublima viene posto sul disco, provvede ad assorbire parte dei disturbi che alterano la lettura, rendendo la vita e il compito della testina molto più facili e produttivi, permettendo una lettura più approfondita e completa. Entrare maggiormente nello specifico dell'azione benefica da parte del Clamp Sublima comporterebbe l'uso di spiegazioni e di termini scientifici e fisici alquanto complessi, senza contare che il procedimento di progettazione e di realizzazione di questo accessorio coinvolge i brevetti che lo proteggono a livello internazionale. Ad ogni modo, questa nuova versione ha visto aumentare, rispetto a quella precedente, la sua efficacia di circa il venti per cento, valore che viene certificato dalle misurazioni che vengono effettuate dopo le varie lavorazioni (bisogna ricordare che i clamp che, a fase di lavorazione ultimata, non superano i rigidi valori minimi, vengono scartati e distrutti). Oltre alla nuova miscelazione e attivazione, il Clamp Sublima è adesso corredato da una boccola interna in Anticorodal che subisce lo stesso trattamento del composto per evitare che lo stesso Anticorodal possa interagire con il clamp assorbendo parte dell'effetto. Inoltre, questo materiale protegge il foro interno dalla perdita di materiale dovuta al continuo sfregamento tra le pareti del clamp stesso e il perno. La boccola di Anticorodal viene poi ulteriormente smaltata con una versione speciale di lacca Jiva (altro prodotto della Sublima dagli effetti stupefacenti) e innestata a pressione nel clamp in modo da evitare possibili incollaggi.

LA PROVA D'ASCOLTO

Appena ho ricevuto il clamp, tenendo conto dei suggerimenti dell'ingegner Cereda, l'ho posto subito sul piatto del giradischi. Un consiglio: se vi accorgete che il clamp fa fatica a entrare nel perno, soprattutto, come nel mio caso, se avete dei giradischi su base flottante, non premete con forza l'accessorio sul perno, ma 'avvitatelo' facendolo girare intorno ad esso, in modo da distribuire la forza in modo più gentile senza rovinare le molle del giradischi. Fatto ciò, ho lasciato intera-



SUBLIMA CLAMP

gire il clamp con il resto del materiale presente (piatto, testina e braccio) per due giorni e nella mattinata del terzo ho dato il via alla prova di ascolto. Sono partito subito forte, nel senso che ho voluto ascoltare due vinili di pregio a livello tecnico (per non parlare di quello artistico): prima i *Concerti per violino* di Bach eseguiti filologicamente da Alice Harnoncourt e Walter Pfeiffer e diretti da Nikolaus Harnoncourt in una splendida registrazione della Telefunken nella leggendaria serie 'Das Alte Werk' del 1967 e poi il *Primo concerto per pianoforte* di Tchaikovsky eseguito nel 1963 dal grande John Ogdon e diretto da Sir John Barbirolli, alla testa della Philharmonia Orchestra, rimasterizzato dalla HiQ Records nella serie 'Supercuts' nel 2013 su vinile a 180 grammi. L'impatto dei concerti bachiani mi ha fornito subito il quadro del mutamento della dinamica, del dettaglio e del palcoscenico sonoro causato dall'apporto del Clamp Sublima. Prima di tutto, la dinamica: riascoltando subito dopo i concerti con il mio clamp di riferimento (che ora non posso più definire tale), mi sono reso conto che non solo il suono dei violini nel concerto per due violini e di

quello singolo negli altri due concerti risultava più corposo, espressione di un timbro che rendeva gli strumenti fisicamente più presenti e scolpiti nello spazio sonoro, ma anche più preciso negli armonici, nel senso che la fase di decadimento data dal budello differisce da quello provocato dalle corde in acciaio, per l'esattezza con un decadere del suono che è assai più veloce e repentino, cosa che ora si manifestava finalmente appieno e in modo congruo con la presenza del Clamp Sublima. Inoltre, nel concerto per due violini, mi sono accorto che il suono e la presenza fisica dei due strumenti non risultavano più accavallati come prima, ossia che la distanza e, parallelamente, la loro espressione timbrica nello spazio, era aumentata, sebbene continuassero, correttamente, a essere individuati leggermente sulla sinistra al centro del soundstage.

Lo stesso fenomeno, e in modo ancor più netto data l'estrema cura della presa del suono, l'ho percepito nell'ascolto del concerto pianistico di Tchaikovsky; se prima il pianoforte di Ogdon, pur materico e possente, era alquanto sbilanciato in avanti, praticamente davanti al podio di Barbirolli, ora invece era

PER SAPERNE DI PIÙ

SUBLIMA CLAMP

Andrea Bedetti continua la prova modificando il settaggio e concentrandosi, invece, sull'ambito analogico.

Leggete il suo articolo su **AS EXTRA** n.160 online, gratis.

Andate a:

www.audiofilemusic.com/sextra

RICORDATEVI!

Gli articoli e le recensioni di Audiophile sound continuano su **AS EXTRA** (NOSTRA RIVISTA "EXTRA" ONLINE gratis)

Ben 90 pagine **in più** di articoli hardware, consigli hardware, dischi, quale incisione... e molto di più...

CLICcate SULL'ICONA DELLA COPERTINA DI AS EXTRA - IN ALTO A DESTRA SULL'HOMEPAGE

leggermente più arretrato e focalizzato nella parte centro-sinistra del palcoscenico sonoro. Ma, a parte ciò, anche in questo caso la dinamica era nettamente migliorata, più precisa, meno dispersiva, con il registro medio-grave della tastiera che usciva prepotentemente dai diffusori senza per questo delimitare la delicatezza, la cristallinità di quello medio-acuto. Ciò andava a influire positivamente anche sul dettaglio, soprattutto quando pianoforte e orchestra suonano insieme, con un maggiore scontorno del timbro pianistico rispetto a quello orchestrale (compresi i frangenti del tutti).

Comprensibilmente gasato da questi primi due ascolti, ho voluto ascoltare un 'pezzo da novanta', ossia il primo dei due LP a 45 giri con le *Ouverture* di Rossini che Pierre Bolduc ha fatto rimasterizzare dagli Studi di Abbey Road nella sua collana "The Vinyl Collection". Chi ha avuto modo di acquistare questi incredibili 45 giri sa perfettamente che livello di qualità vantano, contrassegnati da una dinamica stupefacente e da un palcoscenico sonoro in cui l'ascoltatore si trova sul podio a fianco del sommo Carlo Maria Giulini. Ho scelto il brano che occupa interamente la seconda facciata, l'*Ouverture de La gazza ladra*, uno dei più famosi, contraddistinto da notevoli escursioni dinamiche e da crescendo che permettono di valutare la bontà, in termini tecnici, di una presa del suono ottimale. Per far capire come lavora il Clamp Sublima, mi basta far presente un dettaglio, quello che riguarda il celebre passaggio del (tamburo) rullante che precede l'attacco orchestrale all'inizio dell'ouverture. Ora, capita spesso che se la registrazione o l'impianto non siano di eccelsa qualità, il rullare dello strumento in questi casi invada totalmente lo spazio sonoro, debordando dal punto preciso in cui è collocato e manifestando una dinamica ipertrofica che nulla ha a che vedere con la fedeltà sonora. Bene, se già di per sé l'ottima qualità della presa del suono di questa registrazione permetteva prima di cogliere il punto esatto in cui i due rullanti sono posti, uno sul centro-sinistra, l'altro sul centro-destra, sulla parte superiore della massa orchestrale, più esattamente ai due lati dei piatti e dei timpani, ora questo posizionamento, grazie al clamp progettato dall'ingegner Cereda, veniva ulteriormente focalizzato e posto dinamicamente nel suo spazio delimitato, con il rullare che proveniva, prima da

uno e poi dall'altro rullante, a precedere l'irruzione dell'orchestra, con una vividezza, una presenza materica che veniva ulteriormente esaltata e resa reale!

Da ultimo, ho voluto provare invece una tipica registrazione, in fatto di qualità tecnica, 'senza lode e senza infamia', lo LP *Virtuose Trompetenkonzerne*, con concerti per tromba, tra gli altri, di Torelli, Vivaldi, Graupner e Fasch, eseguiti da Adolf Scherbaum e con l'accompagnamento orchestrale dell'Hamburger Barock, pubblicato nel 1966 dalla Deutsche Grammophon. Una presa del suono non certo audiofila, con lo strumento solista che prevale decisamente sugli archi e sul clavicembalo che lo accompagnano, ma che grazie all'azione di questo accessorio vede le cose cambiare in meglio; il clamp, infatti, influenzando sugli effetti negativi di cui si è scritto, porta maggiore ordine e disciplina: così, la tromba viene ridimensionata timbricamente (lo strumento non spadroneggia più nell'intero arco sonoro dei diffusori, ma viene riportato al centro di essi) e l'orchestra assume un ruolo più rilevante, con una presenza fisica più marcata che la porta ragionevolmente ad essere più ravvicinata alla tromba.

CONCLUSIONI

Indubbiamente, da quanto si è potuto valutare, il nuovo Clamp della Sublima apporta benefici non indifferenti al settore analogico dell'impianto. In tutti i dischi ascoltati vi è stato un notevole miglioramento sia nel parametro della dinamica, sia in quelli del soundstage e del dettaglio. Un beneficio tale che rende del tutto motivato l'entità del costo del clamp, vale a dire 250 euro (e non si dimentichi che in giro ci sono clamp dal prezzo ben più alto), e che pone questo accessorio ai vertici della sua categoria. Come fa notare l'ingegner Cereda le sue peculiarità non vengono mai meno con il trascorrere del tempo e ciò significa che i soldi spesi rappresentano un investimento che ripagherà l'audiofilo con ascolti soddisfacenti, facendogli scoprire sfumature, dettagli, passaggi della registrazione che prima non era possibile cogliere. Ora, non nascondo di essere assai curioso di ricevere il Mat che il patron della Sublima sta per immettere sul mercato, anch'esso è un'ulteriore elaborazione del modello precedente, visto che l'uso abbinato di quest'ultimo con il clamp qui recensito promette, parole testuali dell'ingegner Cereda, di "fare faville". **Andrea Bedetti**



TO DISCOVER
THE MUSIC



ELEMENTS
to discover the music

